

Dott. Geol. Stefano Russo
STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA E CARTOGRAFIA

Via A. Morossi, 2 - 33053 Latisana (UD) - I
Tel. e Fax.: +39.431.517226 e-mail: russostefano@libero.it
C.F.: RSS SFN 69L14 H147S; P.I.: 02083630307



Preg.mo Sig.
SAVIAN Bruno
Azzano X° - PN

Arch. CHIANDOTTO Beppino
Piazza Indipendenza
33053 – Latisana - UD

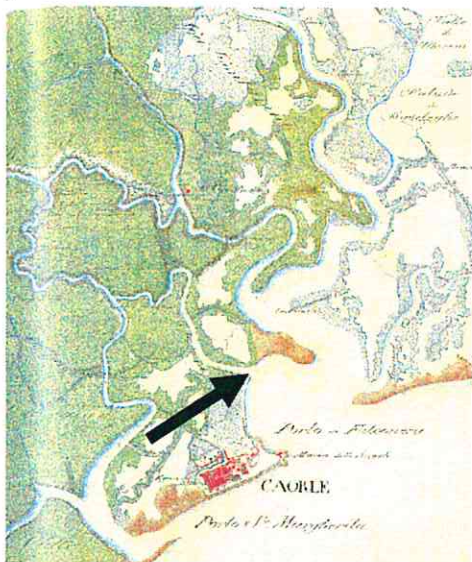
**Oggetto: Proposta di PUA per la realizzazione di un centro medico
fisioterapico in zona Caorle. FATTIBILITA' GEOLOGICA.**

Egregio Signore,

mi è stato chiesto in fase di predisposizione della documentazione per il PUA inerente la realizzazione di un centro medico in località Caorle (VE) – un parere tecnico in merito alla fattibilità geologica delle opere. I dettagli del progetto mi sono stati illustrati dall'Architetto Beppino Chiandotto di Latisana.

La struttura attualmente ipotizzata è data da moduli prefabbricati poggianti su fondazioni superficiali, al momento ipotizzabili su platea, e si sviluppa in modo molto semplice su un piano fuori terra.

Per quanto consta l'inserimento dell'opera nell'ambiente geologico vale quanto di seguito.



DA: "I geositi della Provincia di Venezia" – 2008. Mappa del XIX secolo.
L' Area in esame è indicata con freccia.

Inquadramento ambientale-geografico

Dal punto di vista dell'analisi storica, il sito anticamente faceva parte della piana alluvionale compresa tra i fiumi Piave e Tagliamento, soggetta periodicamente a fenomeni alluvionali e conseguenti depositi di sedimenti fini (limi, sabbie, argille). In particolare l'ambiente lagunare ha caratterizzato per lungo tempo il sito fino agli anni della bonifica, quando ampi territori sono stati recuperati alle paludi e destinati ad attività agricole in prevalenza; localmente si poteva riscontrare un assetto naturale con selve e boschi planiziali.

Progressivamente l'utilizzo a scopo edificatorio ha interessato porzioni via via maggiori sottraendo territorio all'agricoltura.

Assetto litologico

L'area di intervento ricade nel settore retrostante il nucleo abitato di Caorle est, in un'area di espansione destinata a servizi, a breve distanza dal depuratore Comunale. Si tratta di un ambito di bassa pianura alluvionale, pianeggiante, posto sul retro del sistema di dune costiere, di bonifica in tempi recenti.

Le quote medie del piano campagna nei dintorni sono frequentemente molto vicine allo 0,00 m s.l.m. Le arginature del Livenza presentano sommità a +2,50 m slm.

La stratigrafia caratteristica dell'area è data, in superficie, da una prevalenza di sedimenti di tipo limoso-sabbioso, seguiti da alternanze regolari di argille molli, talora organiche e limi. Saranno necessarie approfondite indagini in fase di progettazione di dettaglio per caratterizzare i siti e dimensionare le opere di fondazione.

In ogni caso le opere previste rientrano nella normale pratica costruttiva per le zone considerate.

Acque superficiali

Il maggiore corso d'acqua che domina l'area è il Fiume Livenza che con tracciato a meandri, attraversa il comprensorio di Caorle; il ramo del Fiume Livenza che riceve le acque della Livenza Morta (Canale Commessera), cede una parte delle portate nel Canale Nicesolo prima di sfociare in mare a Porto Santa Margherita.

I terreni sgrondano le acque superficiali nella rete di fossati e scoline, recapitanti infine agli impianti idrovori.

Acque sotterranee

Per quanto attiene alle acque sotterranee, nella zona non esiste una vera e propria falda freatica, ma una serie di lenti discontinue ospitate in sabbie superficiali, contenute da strati prevalentemente limo-argillosi.

La posizione della prima falda per ora ipotizzata nel primo metro, sarà accertata durante i sondaggi.

Sono inoltre note per la zona considerata, una serie di falde acquifere artesiane in pressione, contenute in livelli sabbiosi e ghiaiosi di modesto spessore, fino a notevoli profondità (oltre 600 m), dotate di un buon grado di termalismo. Sono attualmente impiegate in diversi casi per il riscaldamento domestico.

Smaltimento reflui

Per gli immobili non allacciabili alla pubblica fognatura, va richiesta specifica autorizzazione allo scarico agli Enti competenti, seguendo quanto esposto nella sez. III del regolamento di pubblica fognatura del Comune di Caorle. In particolare, gli scarichi in corpo idrico superficiale vanno autorizzati dall'Ente competente sulla gestione del corpo idrico stesso, e regolamentati ai sensi della delibera del C.I. per la tutela acque dall'inquinamento del 04/02/1977 e dell'art.17 del PRRA della Regione Veneto.

Sismica

Dal punto di vista sismico il sito (Coordinate N: 45,6128 E: 12,8879), ricade in zona sismica di 4° categoria quindi di bassa sismicità, il profilo di suolo più probabile è di tipo "D", ma andrà accertato in fase di indagine.

Geotecnica

Dal punti di vista delle interazioni tra terreni e opere, in generale ci si trova in presenza di terreni da scadenti a mediocri, pertanto dopo una campagna di accertamenti in sito (sondaggi , prove penetrometriche, campionamenti) si potrà ricostruire un idoneo modello geologico – geotecnico del sottosuolo. Alla luce dei carichi di progetto saranno valutate le resistenze del terreno ed i cedimenti attesi in modo da ottenere una idonea progettazione geotecnica delle opere di fondazione. Interventi analoghi in zone dalle caratteristiche confrontabili sono stati realizzati o con platee o con utilizzo di micropali di fondazione e rinforzo.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, la tipologia di fabbricati previsti è compatibile con l'assetto geologico del territorio di Caorle nel settore considerato, pertanto anche sotto il profilo morfologico e idraulico, che saranno oggetto di attento studio in fase successiva, si ritiene che le opere possano essere realizzate senza impedimento di natura geologica.

A disposizione per chiarimenti

Si porgono distinti saluti

Geologo Stefano Russo

Latisana li 05/08/2013



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Russo'.